

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 34/2012.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 marzo 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 ottobre 1974 con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (E.N.P.A.C.L.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci di esercizio dell'Ente suddetto, relativi agli anni 2009 e 2010, nonché le annesse note integrative e le relazioni del consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Paolo Valletta e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente degli esercizi 2009 e 2010;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa ai bilanci degli esercizi 2009 e 2010 è emerso che:

1) le consistenti svalutazioni di titoli effettuate nel 2010 (circa 16,5 milioni di euro) e gli accantonamenti al fondo oscillazione titoli (circa 3,7 milioni di euro) fanno emergere l'esigenza di effettuare la gestione del patrimonio mobiliare con maggiore prudenza;

2) l'aumento nel corso degli ultimi anni dei crediti insoluti rende necessario intervenire per il loro ridimensionamento attraverso azioni più incisive di quelle utilizzate finora;

3) risulta opportuno individuare strumenti più efficaci di quelli già utilizzati per contrastare la lotta all'evasione;

4) l'attuale situazione economico finanziaria globale impone di intervenire nuovamente sulla politica previdenziale, anche per mantenere l'equilibrio economico nei prossimi 50 anni con le sole entrate contributive, come ha stabilito l'articolo 24, comma 24, del decreto legge 201/2011, convertito dalla legge 214/2011;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2009 e 2010 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (ENPACL) per i detti esercizi.

ESTENSORE
Paolo Valletta

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria l'11 aprile 2012.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE RELATIVA AL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA CONSULENTI DEL LAVORO (E.N.P.A.C.L.), PER GLI ESERCIZI 2009 E 2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. – Il quadro ordinamentale	»	14
2. – Gli Organi	»	16
3. – Il personale e le altre spese di funzionamento	»	17
4. – La gestione previdenziale	»	19
5. – La gestione patrimoniale	»	24
6. – I bilanci	»	27
7. – La stato patrimoniale	»	28
8. – Il conto economico	»	31
9. – Il bilancio tecnico	»	33
10. – Conclusioni	»	35

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione si riferisce, ai sensi degli articoli 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti de Lavoro (E.N.P.A.C.L.) per gli esercizi 2009 e 2010 e contiene riferimenti alle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

L'Ente, trasformato in persona giuridica privata, nella specie dell'associazione, a decorrere dal 1° gennaio 1995, gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile, a norma del D. Lgs.vo 509/1994, nell'ambito del quadro giuridico e del regime dei controlli previsti dal decreto medesimo in ragione della natura pubblica dell'attività istituzionale di previdenza ed assistenza che l'Ente medesimo esercita.

La precedente relazione, avente ad oggetto la gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2008, è stata deliberata da questa Corte con determinazione n. 20 del 19 marzo 2010 e risulta pubblicata in atti parlamentari del Senato della Repubblica – XVI legislatura – Doc.XV, n. 179.

1) Il quadro ordinamentale

L'E.N.P.A.C.L. si prefigge, quale scopo principale, l'erogazione della previdenza e assistenza a favore degli iscritti, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 38 della Costituzione, secondo quanto previsto dallo statuto e dal regolamento di attuazione (art. 4 dello statuto).

Come già anticipato nel precedente referto, a seguito della conclusione dei lavori della Commissione istituita per adottare le misure correttive al sistema previdenziale dell'Ente a garanzia della sua stabilità finanziaria, nel giugno del 2008, l'Assemblea dei Delegati ha approvato una serie di importanti modifiche, predisposte dalla suddetta commissione.

Nel giugno del 2009 l'Assemblea dei delegati ha deliberato nuovamente sulla materia prevedendo il posticipo della decorrenza delle indicate modifiche allo statuto e al regolamento di attuazione.

Con nota del 29 ottobre 2009, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha approvato il Regolamento di attuazione riformato, sospendendo l'efficacia dell'art. 24 che disciplinava la pensione aggiuntiva.

Lo stesso Ministero del lavoro, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, prendendo atto delle assicurazioni fornite dall'Ente (con note del 25 novembre e del 18 dicembre 2009), con nota n. 24378 del 23 dicembre 2009, ha definitivamente approvato la riforma previdenziale operata dall'Ente nei termini di cui alle suindicate delibere dell'Assemblea dei delegati.

Si rinvia alla precedente relazione per avere riferimenti sulle principali innovazioni introdotte agli atti regolamentari dell'Ente con i suddetti interventi modificativi.

Nell'anno 2011 sono state emanate due importanti disposizioni normative che hanno riguardato l'attività istituzionale dell'Ente.

La prima, recata dall'articolo 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio n.2011, n. 122, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011 la Commissione per la vigilanza sui fondi pensione (COVIP) esercita la vigilanza sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati.

La seconda, sancita dall'articolo 24, c. 24, del decreto- legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha stabilito che al fine di assicurare l'equilibrio finanziario delle rispettive gestioni in conformità alle disposizioni

di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1995, n.103, gli Enti e le forme gestorie di cui ai predetti decreti adottino, nell'esercizio della loro autonomia gestionale, entro e non oltre il 30 giugno 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le delibere in materia sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti che si esprimeranno in via definitiva entro trenta giorni.

2) Gli organi

Per quanto previsto nello Statuto sono organi dell'Ente: l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci.

L'Assemblea dei delegati è costituita da rappresentanti degli associati eletti in ambito provinciale secondo quanto previsto nel regolamento di attuazione dello Statuto.

Il Consiglio di amministrazione è composto da nove membri eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea dei delegati tra gli iscritti.

Al Consiglio sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza e di assistenza, nonché l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Compete, altresì, allo stesso organo la nomina del Presidente, del vice Presidente e del direttore generale, secondo le modalità e procedure previste nel regolamento di attuazione dello statuto.

Ai componenti degli organi collegiali oltre alle indennità ed ai compensi spetta un gettone di presenza, nonché una diaria a titolo di rimborso forfettario delle spese di viaggio, vitto e alloggio.

L'onere complessivo sostenuto per gli organi dell'Ente si presenta abbastanza stabile nel biennio passando da euro 857.582 nel 2009 ad euro 854.957 nel 2010.

Nella seguente tabella l'indicato costo viene dettagliato nelle sue più significative componenti:

Costo degli organi

(in euro)

	2009	2010
Indennità presidente	98.778	98.778
Indennità vicepresidente	49.389	49.389
Compensi consiglio di amministrazione	138.289	138.289
Compensi collegio sindacale	35.524	33.204
Indennità, gettoni e rimborsi consiglio di amministrazione	306.216	308.654
Indennità, gettoni e rimborsi collegio sindacale	21.674	26.298
Indennità, gettoni e rimborsi assemblea dei delegati	181.984	170.932
Spese di funzionamento, commissioni, assemblee	25.728	29.413
TOTALE	857.582	854.957

Nella contabilizzazione degli oneri per gli Organi di amministrazione, l'Ente considera anche le spese sostenute per il funzionamento di commissioni, comitati e assemblee. Tali spese negli anni in referto si sono quantificate rispettivamente in euro 25.728 e in euro 29.413.